



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO



CALRE

Comitato permanente del 15 marzo 2018

Gruppo di lavoro politiche di coesione

Programma di attività 2018

Il Gruppo di lavoro “Federalismo finanziario”, che il Consiglio Regionale del Veneto ha coordinato per dieci anni nell’ambito della CALRE, ha assunto dal 2014 la nuova denominazione “Politiche di coesione”, denotando così un rinnovato interesse per gli obiettivi propri dell’azione delle istituzioni europee volte a rimuovere le disuguaglianze di sviluppo, incrementare le opportunità di crescita e inclusione sociale dei cittadini e promuovere la coesione economica fra i territori.

TEMI

Proseguendo nella realizzazione delle azioni già intraprese, il Gruppo di Lavoro si propone di sviluppare i seguenti temi e filoni di ricerca, tradizionalmente affrontati dal Gruppo stesso, e i nuovi ambiti di competenza che il cambio di denominazione ha ad esso assegnato.

A) Assemblee regionali nell’Europa delle regioni

Riflessione sul ruolo del livello regionale nel contesto UE, in particolare delle assemblee legislative.

Pur costituendo un elemento costitutivo essenziale delle democrazie, la presenza delle Regioni non costituisce un principio istituzionale fondamentale dell’Unione europea; né sul piano della struttura dell’Unione, le autonomie regionali dispongono di una presenza forte.

Considerato che le regioni vanno assumendo nel rapporto con l’Unione un’importanza sempre maggiore, per realizzare un rapporto più significativo tra regioni ed Unione occorre sviluppare innanzi tutto azioni per il rafforzamento della collaborazione tra regioni, in particolare all’interno della stessa CALRE, ed in secondo luogo tra regioni ed istituzioni europee, in particolare il Comitato delle Regioni, la Commissione europea e il Parlamento europeo.

In questa prospettiva il coordinamento tra i parlamentari europei eletti nelle regioni europee e le Assemblee legislative appare di notevole rilevanza.

B) Decentramento asimmetrico.

Alla luce della notevole differenziazione non solo di realtà socio-economica, ma anche di cultura e tradizione istituzionale, appare meritevole di approfondimento uno studio in una prospettiva comparatistica del fenomeno del decentramento asimmetrico.

L'attenzione potrà essere in particolare focalizzata sugli ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni amministrative.

C) Competitività.

Ci si propone inoltre di esaminare, con taglio critico, scientifico e propositivo, la dimensione della competitività economica, scientifica e tecnologica delle "Regioni Motori dell'Europa" nel contesto dell'interdipendenza globale e dell'impegno per uno sviluppo sostenibile.

METODOLOGIA

1. Costante contatto, per il tramite dei MEP, con le commissioni permanenti del Parlamento europeo che trattano i temi affrontati dalla CALRE, in generale, e dal gruppo di lavoro in particolare.
2. Costituzione di un network di referenti tecnici con competenze statistico-finanziarie, segnalati dalle regioni aderenti alla CALRE, finalizzato al confronto e allo scambio di dati e metadati a livello regionale (sui flussi finanziari tra i diversi livelli di governo, sulle economie regionali), da incrociare con altri dati, forniti dalla Commissione europea sull'utilizzo dei fondi a gestione diretta.

SCHEMA DI PROGRAMMA DI LAVORO

Saranno organizzate due distinte giornate di incontri, di carattere seminariale, finalizzate all'approfondimento e al confronto sui suindicati.

Seminario di lavoro a Venezia (giugno 2018)

"I livelli ottimali di esercizio delle principali funzioni amministrative e di imputazione delle risorse finanziarie in un'ottica comparata".

Illustrazione dei temi in discussione da parte di esperti.

Il punto di vista delle istituzioni europee e il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Analisi delle migliori pratiche. Interventi da parte di studiosi europei delle diverse esperienze di decentramento asimmetrico.

Possibili linee di approfondimento:

- i vantaggi di realizzare un sistema di autonomie a geometria variabile;
- i benefici per il sistema economico;
- gli aspetti giuridici, sociali ed economici connessi;
- l'efficienza della pubblica amministrazione, la riduzione dei costi della burocrazia, la riduzione dell'evasione fiscale e il recupero di risorse per investimenti per lo sviluppo e la crescita del sistema economico regionale.

Seminario di lavoro a Bruxelles (novembre 2018/febbraio 2019)

“La competitività economica, scientifica e tecnologica – best practices”

Illustrazione dei temi in discussione da parte di esperti.

Approfondimento metodologico: come misurare la competitività.

Il punto di vista delle istituzioni europee e l'utilizzo dei fondi a gestione diretta della Commissione europea nel settennato 2014-2020.

Analisi delle migliori pratiche. Interventi da parte di studiosi europei.

Proposte.

data e luogo

Bruxelles, 15 marzo 2018